

RovigoBanca e conservatorio Venezia

La rassegna, dedicata a Marco Tamburini, è nata dalla collaborazione tra RovigoBanca e il conservatorio Venezia

Una location da sogno

L'appuntamento musicale particolarmente atteso si svolgerà nel giardino di Palazzo Casalini. In caso di maltempo nell'auditorium 'Tamburini'

I concerti e l'orario

L'ingresso ai concerti non richiede prenotazioni ed è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti. Tutti gli eventi alle 21



to quest'anno a giovani solisti jazz. Ospite speciale sarà il noto sassofonista Claudio Fasoli che si esibirà accompagnato da Stefano Onorati, Stefano Senni e Stefano Paolini. Serate intense che offriranno l'occasione di vivere straordinarie emozioni grazie a musicisti che daranno un importante contributo alla riuscita di una rassegna che è diventata ormai un appuntamento imprescindibile dell'estate rodigina. L'ingresso ai concerti della rassegna non richiede prenotazioni ed è libero e gra-

tuito fino a esaurimento dei posti disponibili. In caso di maltempo gli spettacoli, che si svolgono tutti alle 21, saranno nell'auditorium 'Marco Tamburini' in via Pighin, 2.

«**IL PROGETTO** artistico – dice il presidente di RovigoBanca **Lorenzo Liviero** – di integrare e avvicinare sul palco del Casalini artisti di fama nazionale e internazionale con giovani studenti e insegnanti del nostro conservatorio, si è dimostrato vincente, guadagnandosi il favore del pubblico e della critica specializzata. Come ogni anno nell'ambito della rassegna si svolgerà la terza edizione del premio 'Marco Tamburini', serata dedicata ai giovani jazzisti in competizione per l'assegnazione dell'ambito riconoscimento. Anche quest'anno sarà una manifestazione importante organizzata, come sempre, in collaborazione con il Dipartimento Jazz del Conservatorio di Rovigo e sarà una nuova occasione per vivere straordinarie emozioni in un clima di festa nel ricordo di Marco».



trasti musicali e una buona dose di sensibilità e humor, in uno dei più originali esiti della formula del piano trio. Grazie a queste caratteristiche e alla spettacolarità delle loro performance dal vivo, la band ha ottenuto un grande apprezzamento critico e di pubblico in tutto il mondo. La musica del trio combina elementi del jazz moderno d'avanguardia con influenze rock e pop e sono celebri le loro versioni di brani di Nirva-

na, Aphex Twin, Blondie, Pink Floyd, Ornette Coleman, Pixies, Rush, Tears for Fears, Neil Young, David Bowie, Yes, Interpol e Black Sabbath. L'evoluzione raggiunta dal trio in 15 anni di attività e quasi altrettanti dischi, dalle cover di pezzi rock alla creazione di un linguaggio originale, è, di per sé, un pezzo della storia della musica che andrà consegnato agli annali. Reid Anderson (contrabbasso), Orrin Evans (pianoforte) e Dave King (batteria).

IL SASSOFONISTA

L'acuto di Fasoli

CLAUDIO Fasoli è sassofonista, compositore, docente e collabora con riviste musicali scrivendo articoli e recensioni. Nato a Venezia ma milanese d'adozione, si formò musicalmente mediante un lungo apprendistato che però non gli impedì di esibirsi in concerto già durante il periodo universitario, non ancora ventenne. I contatti frequenti avuti in quel periodo soprattutto con i vitalissimi ambienti del jazz bolognese, lo portarono a collaborare anche con musicisti prestigiosi della scena italiana. L'artista, nel corso della serata, si esibirà sul palco del giardino di Palazzo Casalini accompagnato dal trio formato da Stefano Onorati (piano), Stefano Senni (contrabbasso), Stefano Paolini (batteria).



LA MAGIA DEL CLARINETTO



Zoe Pia sul palco Saranno applausi

CLARINETTISTA, compositrice e appassionata ricercatrice. Shardana, il suo primo lavoro discografico pubblicato da Caligola Records, è il sunto delle esperienze di vita, di studio e di ricerca musicale di **Zoe Pia**. Si diploma in clarinetto presso il conservatorio di Cagliari e prosegue il perfezionamento al Conservatorio di Rovigo con la specializzazione in Clarinetto Solistico e in Musica da Camera con il massimo dei voti e la lode. Intraprende gli studi di composizione e approccia al jazz dopo aver suonato Hot di Franco Donatoni a fianco di Marco Tamburini.

L'INESTIMABILE patrimonio artistico da un lato e i misteri e le leggende dall'altro hanno scaturito dei quesiti importanti sulle proprie origini e le risposte avute hanno dato vita a Shardana. Is launeddas, quasi come una naturale conseguenza, entrano a far parte della vita di Zoe che ne esplora le possibilità timbriche utilizzandole in una veste del tutto personale. Ha suonato a fianco di Curran, Bernstein, Biriaco, Rogers, Di Castri, Tracanna, Tommaso, Fresu, Ottolini, Gori, Tamburini, Ferra, Vasi, Cecchini, Corvino, Tonolo, Senni, Morganti, Truesdell, Mannutza, Kranzlbinder. Zoe Pia (clarinetto - launeddas); Roberto De Nitti (piano - tastiere); Glauco Benedetti (tuba); Sebastian Mannutza (batteria - violino).